

I loro genitori appartengono ad una generazione non istruita e spesso immorale. Se la ragazza appartiene alla piccola nobiltà di provincia, essa ha veduto suo padre, brutale, ubriaccone, sofisticato, far cattiva vita, percuotere la moglie, darle dei torti con tutte le donnicce del vicinato, maltrattare i domestici e i contadini, ed ha preso in orrore la sua casa paterna, perchè, avendo letto molto, essendosi imbevuta d'idee moderne, la ragazza ha la coscienza di un ideale superiore.

Eccola dunque al ginnasio in contatto con altre compagne, che, come lei, non sono in caso di pagare il prezzo della pensione. Essa è, come si dice, a piazza gratuita, o riceve alcuni sussidi dalle società filantropiche, o da ricchi particolari. Ha insomma la coscienza che già dipende dagli altri.

Al ginnasio la sua giovane fantasia vien riscaldata e temprata in bianco da una istruzione raffazzonata e complicata. Vi apprende il francese, il tedesco, il bello scrivere, la geografia, la storia, la geometria, la fisica, la chimica, la storia naturale, questa soprattutto. Questo ammasso di cose entra confusamente e alla meglio nel suo cervello; ma non è tutto.

Quando la ragazza esce dal ginnasio, più istruita di quello che lo eravamo noi giovani ai nostri giorni all'uscire di collegio, essa conta circa diecinueve anni.

Allora deve frequentare i corsi pedagogici per poter a sua volta insegnare ciò che ha imparato. La più parte del tempo sta lontana dai suoi genitori, come da essere grossolani, la inferiorità dei quali la ferisce e le ripugna. Essa abita una camera mobiliata a buon prezzo: appena un trammezzo la divide dai giovani, che abitano insieme dei cameroni da studenti, specie di caserme. Non va molto che la ragazza fa conoscenza con essi. Qualche volta, molto di rado però, diventa l'amante di uno di quelli.

Ben presto la vita si fa dura e la miseria si fa stringente per la povera fanciulla. Mangia male, non pranza tutti i giorni, nè può gran fatto curare la teletta. I magri sussidi, che riceve, non le bastano. Si tratta tutto al più di una cinquantina di franchi al mese. Procura, la poverina, di supplirvi coraggiosamente col dare delle lezioni. Ma queste sono rare e mal pagate. De uno a due franchi al volta. Difficilmente (e con quali umiliazioni) essa riesce così ad aggiungere al suo bilancio una ventina o trentina di franchi. La miseria diventa di mano in mano sempre più cruda, le vesti si consumano e non si è in caso di sostituirle, l'umore della giovane si fa ogni giorno più cupo, perchè la famiglia non è più là per consolarla colle sue efficaci tenerezze.

Quando ha finito i suoi studi pedagogici, verso il venti o ventunesimo anno, la sua sorte si decide. Se si marita è salva. Si può in verità compiangere il marito, perchè è una cattiva donna di casa, oh' egli si prende sulle braccia: la signora tiene sulla punta delle dita la fisica e la chimica, ma non è buona di fare una frittata, di orlare un fazzoletto, e non sa che cosa costa il burro.

Se poi non si marita, è fatalmente destinata o alla prostituzione o al nihilismo. Siccome, generalmente parlando, è brutta e inelegante, poco le frutta la prostituzione; quindi eccola complice dei fabbricatori di bombe e di dinamite. Darà volentieri la sua vita, la vita infelice, meschina, che ormai conoscete, per rovesciare una società in mezzo alla quale essa non trova un posto.

Passiamo adesso al giovane. La situazione di lui ha molta analogia con quella della ragazza. Si può dire che sono due situazioni parallele.

Egli pure ha lasciato la casa paterna, e spesso è venuto a piedi molto da lontano per entrare nelle Università o di Pietroburgo o di Mosca o di Odessa. Le sue risorse sono più che mediocri. Egli non ha, come a Parigi, un quartiere Latino, dove può in qualche modo acclimatarsi al benessere e al buon umore dei più fortunati di lui. Egli vive, per esempio, a Pietroburgo, in un quartiere lontano, dove gli affitti sono a buon mercato.

Alle volte sono in due o in tre nella stessa stanza, senz'aria, mal riscaldata, e là mangiano meschinamente, con un solo pasto al giorno. Questa è l'origine di quelle faccie proffilate e gialle, di quei fisici rovinati dalla

scrofola, che si sviluppa con facilità in quegli ambienti. Non bisogna d'altronde dimenticarsi di quel clima terribile, contro gli orrori del quale lo studente non ha nè vestiti caldi, nè una nutrizione sana e abbondante per premunirsi.

Anche lui maledice la società e prende in odio l'ordine di cose stabilito. Un bel giorno, per una mancanza qualunque, per un po' di baccano durante la lezione, per aver espresso qualche idea sovversiva, vien cacciato dall'Università. Interrompe i suoi studi, i sussidi che riceveva restano sospesi. Gli è impossibile rientrare in famiglia, la quale non pensa più a lui, e ch'egli detesta. La fame lo assale. Va errando, come una bestia selvaggia, per le contrade. Trova degli altri nello stesso suo caso, si scambiano le loro idee, i loro odii, la loro sete di distruzione. Notate bene che si ha da fare con teste russe, portate all'illuminismo e al misticismo. Si tratta di gente che si persuade con facilità di avere una missione da compiere sulla terra, e a questo scopo andranno a morte come i loro antenati dell'ultimo secolo, che si facevano bruciare a centinaia per una questione di liturgia.

In quel momento si presenta il tentatore, l'emissario del comitato esecutivo, che fa entrare il giovane nella società segreta, e gli mette una bomba in mano; così è succeduto di Russakoff e di tutti i giovani compromessi nei precedenti attentati.

Ma si capisce bene che non sono già queste reclute di vent'anni, che tengono in isacco il governo e la polizia russa. Queste reclute si battono bene, cioè lanciano le bombe con sangue freddo e con precisione all'ora e al sito designati, scavano le mine secondo i piani indicati, si fanno poi impiccare, si bruciano le cervella o si avvelenano con tutta indifferenza.

Ciò è per se stesso pericolosissimo, perchè l'uomo che ha fatto il sacrificio della sua vita è quasi invincibile. Ma, sopra di quelle reclute, ci sono i maneggioni, c'è il Comitato, i cui membri sono sparsi a Parigi, a Ginevra, a Berlino e a Pietroburgo. Non è che un pugno d'uomini, risolti come gli altri, ma con idee più concrete, più generali. Essi hanno la convinzione di essere chiamati a far tabula rasa, a distruggere tutto, affinché le generazioni seguenti possano senza ostacolo costruire su quelle rovine un edificio, del quale neppure essi hanno la menoma idea, nè si preoccupano di averla. Ora si tratta di conoscere come' è organizzato quel pugno d'uomini.

Io posso farlo senza soverchia temerità, giacchè dopo il gran processo dei sedici accusati del mese d'ottobre ultimo, le rivelazioni di uno dei principali membri ne hanno posto in chiaro le linee principali.

Fu alla metà del 1878 che si formò nel nihilismo filosofico e dottrinario il gruppo dei terroristi. Questo gruppo tenne un congresso a Lipetsk: le sedute avevano luogo nei boschi, nelle brughiere, nei dintorni della città, come praticavano le sette mistiche del medio evo. Il gruppo si divide in due sezioni: la commissione dirigente e il comitato esecutivo.

Un Ebreo, di nome Goldenberg, lo stesso che fece più tardi tutte queste rivelazioni, sollevò la questione del regicidio, e fu risoluto di rispondere alle misure del governo coll'assassinio dell'Imperatore e dei primari personaggi impegnati nella repressione. Fu in quel Congresso che si è deciso di valersi di materie esplodenti sul genere della dinamite.

I terroristi avevano bisogno di danaro. Ne occorreva innanzi tutto per la preparazione dei crimini, non perchè dovessero costare molto cari, non dovendosi pagare la devozione di alcuno. Difatti, nel caso di Solowieff, tutte le spese si limitarono all'acquisto di un berretto militare e di un revolver. La mano d'opera era a buon mercato.

Ma il denaro occorreva soprattutto per il mantenimento di molti individui, fino a tanto che giungesse il momento di lanciarsi sulla scena per compiere il loro sanguinario ufficio.

Fu il caso che procurò dei fondi al Comitato. Un certo Lizogoub avendo ereditato circa 200,000 rubli, più di un mezzo milione di franchi, li regalò alla Società nihilista, la quale visse tutta su quella somma per due anni e più.

È possibile che altre somme siano aggiunte a quei primi fondi. Bisogna

però stare in guardia contro le esagerazioni sparse ad arte dal Comitato, che ha interesse di farsi credere più ricco di quello che è realmente.

Tali sono i dati esattissimi che possiede il governo sul nihilismo. Come si vede non è un partito politico: esso non ha ciò che costituisce un partito, nè il numero, nè il programma. È piuttosto una società segreta, una setta quasi mistica, composta di forse cinquanta a sessanta membri influenti e di alcune centinaia al più di agenti subalterni, che ignorano perfino la direzione generale, come appunto Solowieff e Russakoff. Questi subalterni vengono decimati dalla forza, dalla prigione o dal suicidio. Il rimanente si restringe, si concentra, e perciò è tanto più pericoloso.

Per cercare un paragone in quelle scienze naturali, di cui essi fanno un sì bel uso, quelle centinaia di nihilisti, che esistono realmente, in mezzo ad ottanta milioni di abitanti dell'impero russo, sono come un pizzico di dinamite in un grande e solido edificio. La dinamite, esplodendo, può produrre un grande disastro, come la catastrofe del 13 marzo, ma l'edificio è lungi dal crollare.

Il compito di Alessandro III. e dei suoi consiglieri è quello di toglier via delicatamente e prontamente la dinamite, e di consolidare l'edificio costruito dai loro predecessori.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. -- Si assicura che il Ministero sceglierà i due segretari generali dell'interno e della marina nel gruppo Nicotera come premio dell'appoggio che questi ha dato al ministero nella recente discussione sul personale del ministero della marina. Il ministro d'agricoltura, industria e commercio presenterà fra breve, al Parlamento il progetto di legge da questo richiesto nella discussione dei bilanci di prima previsione per il 1884, intorno alle norme che devono regolare la istituzione di nuove scuole d'arti e mestieri nel regno.

BOLOGNA, 30. Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia:

«Il principe Leopoldo Hohenzollern Sigmaringen, fratello del re di Rumania, mentre era in viaggio, apprese a Verona della morte del marchese Pepoli, sposo di sua zia, principessa Federica Hohenzollern Sigmaringen, ed è subito corso, lasciando a Verona la moglie indisposta, per venire a confortare sua zia e le sue cugine che ama teneramente.

Egli ha voluto assistere ai funerali ed è andato a piedi sino alla Certosa per rendere un estremo tributo d'affetto al compianto congiunto trapassato.»

TORINO, 30. -- Leggesi nella Gazzetta Piemontese:

Col convoglio diretto delle ore 7.50 ant. giunse in Torino la duchessa di Genova, accompagnata dal marchese Rapallo, dalla contessa Gazzelli dama di palazzo e dal conte Gazzelli gentiluomo di Corte.

Erano ad attenderla alla stazione le autorità civili e militari, il sindaco Ferrario, il generale Rolando, il cav. De Amicis consigliere delegato, il questore comm. Mazzi, e gli alti funzionari della Casa Reale e della Casa della Duchessa.

NAPOLI, 28. I professori dell'Università hanno proceduto all'elezione del Consiglio superiore dell'Istruzione. Ottennero i maggiori voti Bonghi, Spaventa, Mancini, Villari, Gabba e Cremona.

CATANIA, 30. -- È giunto dall'Egitto il viaggiatore Gustavo Bianchi. Gli fu dato un pranzo al Grand Hôtel dal sindaco, dal prefetto e dalla stampa. L'ing. Cecchi, che doveva accompagnarlo, è rimasto nello Scioa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. -- Avendo la République Française detto che Felix Pyat era convertito allo scrutinio di circondario, questi scrive una lettera a quel giornale per dichiarare ch'egli è sempre partigiano dello scrutinio di lista.

INGHILTERRA, 28. -- Si ha da Londra:

L'ex imperatrice Eugenia ha trasferito il suo domicilio da Chiselmurst nella sua nuova residenza nei pressi di Aldershot.

GERMANIA, 28. -- I giornali di Dresda annunciano che la polizia ha ordinato sieno intercettate le corrispondenze postali 26 a noti socialisti di quella città.

RUSSIA, 28. -- Il corrispondente da Londra del Memorial Diplomatique annuncia che i principi ed ambasciatori radunati a Pietroburgo, sotto la presidenza del Principe di Galles, discutendo le basi di una modificazione dei trattati internazionali di estradizione circa i reati politici, non che la vertenza turco-ellenica nel senso d'una opzione per la Tessaglia o Creta.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 marzo contiene:

R. decreto 23 dicembre che autorizza il comune di Aulla ad elevare da L. 16 e L. 25 il massimo della tassa di famiglia.

R. decreto 23 dicembre che autorizza il comune di Morciano di Romagna a mantenere per il 1881 e per gli anni successivi il massimo della tassa di famiglia a L. 48.

R. decreto 30 gennaio che autorizza la trasformazione dei due monti frumentari di Pasuelupo e l'Isola Fazzara in due istituti elemosinieri.

R. decreto 3 gennaio che approva i nuovi statuti dell'Accademia filarmonica di Bologna.

R. decreto 10 marzo che approva l'aumento del capitale della « Società degli Omnibus di Milano. »

R. decreto 17 marzo che nomina una commissione con incarico di proporre il progetto d'ordinamento del servizio ipico.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Museo Civico. -- Sappiamo che il Ministero della istruzione pubblica fece manifestare al nostro Municipio il suo particolare aggradimento per l'acquisto del cippo romano, eretto in onore di Claudia Toreuma, che avrebbe l'importanza delle collezioni d'antichità.

Scherma. -- A mantenere vivo l'amore alle armi, ed affine di porre occasione a tiratori di diverse scuole di cambiare di pugno, il sig. Cesarano apre le sue sale ogni venerdì a quanti desiderano esercitarsi cogli allievi del suo Stabilimento.

Sappiamo che queste serate incominciarono due settimane or sono, e non dubitiamo che riusciranno sempre più brillanti.

Per Ferdinando Coletti.

Il sig. conte Gino Cittadella Vigodarzere, in occasione del trigesimo dalla morte di Ferdinando Coletti, ha pubblicato, coi tipi eleganti dei fratelli Salmin, de' versi affettuosissimi, che rivelano una volta di più la delicatezza dei sentimenti dell'egregio gentiluomo.

Il ricavato dalla vendita di questa pubblicazione sarà devoluto a beneficio degli Ospizi Marini.

Inaugurazione del Tiro al Piccione. -- Ricordiamo nuovamente che Domenica prossima, alle ore 12 meridiane avrà luogo, nei Giardini Piazza, la festa d'inaugurazione del Tiro al Piccione.

Speriamo che abbia a riuscire magnificamente.

Istituto Agrario di Brusegana. -- Pubblichiamo i nomi dei giovani, i quali, nel decorso anno scolastico 1879-80, sostennero e superarono gli esami di licenza dall'Istituto Agrario Provinciale di Brusegana.

E noi cogliamo codesta occasione per rilevare un'altra volta, e con sentita compiacenza, il buon andamento dell'Istituto e come esso risponda adeguatamente, e sotto ogni rapporto, allo scopo profittevolissimo cui fu destinato.

Ecco i nomi:

Alessandrini Pietro di Abano. Armanno Francesco di Cittadella Barbieri Antonio di Bolzanella (Frazione del Comune di Grantorto). Barbieri Luigi di Cittadella. Cecchetto Gabriele di Megliadino S. Fidenzio.

De Mitri Carlo di Spinea (Provincia di Venezia).

Fabris Silvio di Cittadella.

Facco Antonio di Ponte di Brenta (Frazione del Comune di Padova). Ferrara Luciano di Piove.

Loloto Defendente di Rosà (Provincia di Vicenza).

Lorio Giuseppe di S. Giorgio delle Pertiche.

Minozzi Giovanni di Padova.

Olivati Aurelio di Ronco all'Adige (Provincia di Verona).

Parzianello Vittorio di Treviso.

Praga Ferruccio di Rovigo.

Rezzan Luigi di Megliadino S. Fidenzio.

Rizzo Vittorio di Bolzanella (Frazione del Comune di Grantorto).

Sina Antonio di Padova.

Todaro Silvio di Conselve.

Tomas Scipione di Padova.

Zanotto Umberto di Padova.

La Scala Porta. -- Oltre a quelli che abbiamo nominato, assistevano ieri agli esperimenti con la Scala del cav. Porta i signori: Cavallero ing. Eugenio e Levorati Paolo, membri della Commissione per gli incendi.

Tentato suicidio. -- Lo chiamiamo così, sperando vivissimamente che la sventura d'un suicidio consumato possa venire scongiurata.

Nel pomeriggio di ieri, certo S. A. -- uomo sulla sessantina, di professione sellaio - ferivasi gravemente alla gola con un coltello.

Fu spinto a tale estremo dalle strette economiche in cui si trovava e che gli rendevano - così poco lontano dal sepolcro! - incresciosa la vita.

Venne trasportato all'Ospedale.

Un colpo d'ombrello. -- L'ombrello può servire anche a guastare i connotati, oltrechè a parare i panni e la pelle dalla piovra.

Due Camerieri - non sappiamo per quale motivo - presero a bisticciarsi in Piazza del Capitano, e tante se ne dissero reciprocamente, che finirono col darsi addosso l'ombrello. Uno dei due fu ferito leggermente alla faccia.

Ricambio all'Ospitalità. -- Certo B. G. ospitava in casa sua l'amico M. C., facendo debitamente gli onori di casa. E il M. C. - affine di dimostrare al B. la propria riconoscenza per le cortesie ricevute - partendo, gli lasciò..... un vuoto di 160 lire.

I B. s'accorse del regalo dopo che l'amico suo se n'era già andato lontano da Padova.

Non toccate i ladri! Una delle notti passate, verso le 3 ant. il fruttendolo Canellon Proscodimo di Monselice, sorprese nel proprio cortile un individuo che gli rubava la roba sua. Il Canellon volle arrestare il ladro, ma costui si liberò dalle strette del fruttendolo applicandogli due morsi di canaglia al braccio sinistro.

Badate ai coltelli! -- L'altro ieri, a S. Martino di Lupari, è successa una fiera disgrazia.

Un ragazzo di 10 anni appena, giocando con un coltello appena arrotondato, si ferì profondamente ad una gamba. Ne nacque l'emorraggia, e il povero ragazzo, in onda ai soccorsi ricevuti, dovette morire poco tempo dopo.

Badate ai coltelli!

Durante l'incendio. Noi abbiamo narrato l'altro ieri dell'incendio scoppiato in Ospeletto Euganeo, che bruciò completamente la casa dell'oste Fedre Antonio.

Ora s'è scoperto che un brutto furo, già arrestato, approfittando del trambusto cagionato da quella disgrazia, rubò al Fedre 456 lire in biglietti di banca, ed oltre L. 96 in suppellettili di casa.

Chi ha perduto un'asina?

Un individuo di Ponte di Brenta certo Destro - riavvenne sciolta ed abbandonata sulla strada provinciale detta Montanara un'asina, che andava in cerca d'un padrone qualunque.

Il Destro cercò sapere a chi appartenesse, ma in vano; ond'egli se la condusse a casa sua, dove la bestia si trovava a disposizione del relativo proprietario.

Personale giudiziario. -- Il Bollettino giudiziario del 28 reca:

Gambara sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Catanzaro, applicato a Torino, nominato sostituto procuratore generale alla Corte di Cassazione di Torino.

Bazzini, procuratore del Re a Bobbio, tramutato a Verona.

Caccani, pretore ad Agordo, tramutato a Mosso Santa Maria.

Disordini a Forlì. -- Accaddero disordini al teatro di Forlì, in occasione di un veglione di beneficenza per i danneggiati dal terremoto di Ca-

samicciola. In un palco alcuni giovani cantavano la marsigliese, e il delegato di pubblica sicurezza intimò loro silenzio. Essi ricominciarono. Più tardi si chiese l'inno di Garibaldi, il delegato proibì che l'inno si suonasse, e dinanzi all'insistenza minacciosa degli altri a chiederlo, fece entrare un picchetto di soldati. Essendosi intromessi alcuni della folla, che assicurano che l'inno non si sarebbe suonato, il delegato, che eseguiva gli ordini ricevuti, consentì che il picchetto partisse. Dopo vollero egualmente l'inno, e il delegato fu costretto a far sgombrare il teatro, ordinando che si spegnesse l'illuminazione.

È orribile! Leggesi nel Pungolo di Milano, 30:

«Un povero cantoniere ferroviario certo Bassi Antonio d'anni 16, salito sul convoglio, ebbe l'imprudenza di tenere una mano appoggiata allo stipite dello sportello - questi fu chiuso con violenza ed inavvertitamente da un conduttore, e il povero Bassi si ebbe quasi spiccata la mano!

Un grido di spavento e d'orrore si alzò fra la gente che si trovava nel vagone: ma il fatto era irreparabile. Il povero Bassi fu trasportato a Milano e ricoverato all'Ospedale.

Fatti simili dovrebbero servire d'esempio ed agli impierati, ed ai viaggiatori in ferrovia, facili a commettere imprudenze.»

Un fatto simile, da noi narrato, accadde l'altro anno ad un ufficiale d'Intendenza, in viaggio sulle nostre linee ferroviarie, che tornava dal permesso. Quel povero ufficiale restò con due dita della mano sinistra monche.

III. Congresso drammatico in Milano. -- Il Giurì drammatico nazionale residente in Milano, ha indetto il III. Congresso drammatico pel giorno 12 giugno p. v., stabilendo che esso abbia a tenersi a Milano.

In tal Congresso il Giurì darà conto dell'opera sua durante il triennio che compiesi col giorno 17 aprile (Pasqua) del corrente anno.

Decesso. -- Abbiamo ricevuto il triste annuncio della morte successa a Parma, del cav. Tenente Colonnello dott. Luigi Chèrie Lignière, cognato del carissimo nostro amico cavaliere prof. Augusto Montanari, preside del Ginnasio Liceo di Bergamo. Partecipando all'infortunio, che colpisce l'amico nostro, gli manifestiamo le nostre più sentite condoglianze.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 27 marzo

NASCITE

Maschi N. O. -- Femmine N. I. MATRIMONI

Sardo Sante di Domenico conciapelli vedovo, con Stocchetto Alberta infermiera vedova entrambi di Padova.

Bernardini Luigi di Antonio facchino celibe, con Caporello Antonia di Pietro villica nubile entrambi di Chiesanova.

Michelon Antonio di Michele lanaiuolo celibe, con Fasolo Marianna di Michele lanaiuolo nubile entrambi di Torre.

Rizzi Mosè di Pasquale villico celibe, con Minotto Rosa di Angelo villica nubile entrambi di Granze Camin.

MORTI

Pezzato Giovanna di Giambattista di giorni 6.

Calza Faccioli Luigia fu Giuseppe di anni 69 regia pensionata vedova.

Battisti Bottaro Maria fu Angelo di anni 79 mesi 8 casalinga vedova.

Ravazzolo Carlo fu Benedetto di anni 61 villico vedovo.

Agreme Carmine fu Angelo d'anni 20 villico celibe.

Giosini Antonio fu Antonio d'anni 52 cocchiere coniugato.

Tutti di Padova.

Varotto Virtuoso Natalina fu Antonio d'anni 40 villica coniugata di Roncaietto di Ponte S. Nicolò.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 30. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 90.28.90.43.

1. luglio 92.45. 92.60.

I 20 franchi 20.33. 20.35.

MILANO 30. Rendita it. 92.60

I 20 franchi 20.31.

NEGOZIO MERCI DI MICHELE ZUCKERMANN

(Vedi avviso in 4. pagina)

Roma 29 marzo 1881.

Oggi fu presentata formalmente alla Camera la proposta della indennità ai deputati. La svolge l'on. Toscanelli, il quale, essendo ricco, non può essere accusato di sostenere l'indennità per ragioni personali. Ma è politicamente e moralmente opportuno lo stipendio ai deputati? Presso le nazioni che lo applicarono contribuirono ad accrescere od a scemmare il prestigio del mandato rappresentativo? Ed è conveniente l'indennità ai deputati in un paese come il nostro, nel quale il sistema parlamentare è già accusato troppo di procacciare vantaggi piuttosto ai deputati che alla nazione?

Io credo che questi problemi richiedano esame lusinghioso e sono persuaso che l'esame debba infondere il convincimento contrario alla proposta della indennità.

Oggi la seduta della Camera fu poco importante.

Si udirono tre discorsi, degli onor. Bovio, Toscanelli e Branca.

Parlerà domani l'on. Bonghi.

L'on. Sella, a quanto mi si assicura, ha scritto una lettera all'on. Cavalletto per dichiarargli che non intende di accettare l'incarico che a lui, come agli onor. Minghetti, Rudini e Chimirri, fu affidato nella adunanza di mercoledì sera, dall'opposizione costituzionale, incarico di rappresentanti del partito. L'on. Sella dichiara di mantenere la sua libertà d'azione e che non vuole avere né la direzione assoluta, né la condirezione della destra, alla quale però dichiara di voler rimanere iscritto e fedele.

L'attitudine dell'on. Sella si presta a molti commenti ed a svariate considerazioni, ma io credo che si possa spiegarla con non grande difficoltà, quando si tenga conto di tutti gli elementi che compongono l'opposizione, dei sintomi che troppo spesso si manifestano e che non sono confortanti.

Credete, per esempio, che articoli come quelli che alcuni giornali di destra vanno di quando in quando pubblicando, siano tali da infondere nell'on. Sella la volontà di dirigere il partito? Non fu detto più volte in quegli articoli che egli sarebbe subito o tollerato piuttosto che desiderato?

Credete che le ultime astensioni dei deputati meridionali di destra nella votazione sulla marina sieno tali da persuadere l'on. Sella che sia agevole dirigere l'opposizione? Non ha egli parlato, in quella discussione, coll'energia di capo dell'opposizione e non aveva egli diritto d'esser seguito da tutto il partito?

E la lettera dell'on. Lanza, che voi biasimaste con parole tenere ma giustissime, vi pare incoraggiamento all'on. Sella per assumere la responsabilità di dirigere il partito?...

In verità, io sono convinto che l'on. Sella non abbia tutti i torti se reclama la propria libertà d'azione, di fronte a certi uomini e a certi fatti.

Del resto il partito, purché vi sia la concordia delle idee e purché vi sieno le velleità di coloro che scambiano le proprie ambizioni cogli interessi del paese o del partito, può procedere nella propria opera o sotto la direzione, rispettata da tutti ed autorevolissima, dell'on. Cavalletto, o sotto il Comitato provvisorio degli on. Minghetti, Chimirri e Rudini.

Ora, nella Camera c'è il caos e finché dura la discussione sulla riforma elettorale non si farà la luce, la quale verrà indubbiamente dopo, se non altro perchè dal caos è sempre venuto l'ordine. Speriamo nel caos.

Domani si adunerà la Commissione senatoriale, incaricata d'esaminare i due progetti di legge sull'abolizione del corso forzoso e sulle questioni. Gli onor. Lampertico e Finali daranno lettura delle relazioni in quei due progetti, proponendone l'approvazione pura e semplice nel testo votato dalla Camera, senza modificazione alcuna.

Il Senato discuterà i due progetti il 7 aprile.

L'on. Magliani vorrebbe far l'esposizione finanziaria alla Camera domenica prossima, affinché l'esposizione, che sarà ottimista, influisca nel Senato a favore dell'abolizione del corso forzoso.

L'on. Cairoli ha conferito oggi cogli Ambasciatori d'Austria e di Francia.

Nei circoli diplomatici si considera inevitabile la guerra tra la Grecia e la Turchia. E constatato ora ciò che prevedevansi e che era facile prevedere, ossia che il governo ottomano non ebbe, colle sue proposte, altro scopo, fuorchè quello di guadagnare tempo. Le notizie da Atene e da Costantinopoli sono tali da far ritenere impossibile che i governi riescano a metter d'accordo la Grecia e la Turchia.

Il nostro governo continua ad adoperarsi a scopo pacifico. L'on. Cairoli ebbe stamane una lunga conferenza con Sua Maestà.

Oggi è partita per Torino S. A. R. la Duchessa di Genova.

Ieri sera riuscì splendidamente il gran concerto musicale a Corte. Il cav. Sgambati, che dirigeva l'orchestra di 60 professori dei più distinti, si fece grande onore ed ebbe lodi e congratulazioni dai Sovrani.

Al concerto, dato nella gran sala da ballo trasformata elegantemente, assistevano circa 600 invitati. Tutte le signore erano in abito di lutto, come la Regina e la duchessa di Genova, essendo la Corte in lutto.

LA LETTERA DEL PROF. P. MARTENS

Riproduciamo dal Golo, valendoci della traduzione della Gazzetta d'Italia, la famosa lettera del prof. P. Martens sul diritto d'asilo:

«Il terribile delitto del 1 marzo ha portato la vergogna in mezzo al popolo russo e ci ha colpito in un modo che non potremo presto ritrovare la nostra tranquillità. Il fatto stesso che il Czar che ha effettuato la più grande azione del XIX secolo, liberando venti milioni dei suoi sudditi, è stato ucciso nel mezzo della sua Capitale, da una mano omicida - questo fatto stesso rimarrà come macchia eterna sulle pagine della nostra storia: è una macchia che non si rimorerà, né le lagrime potranno mai lavare.

«Il delitto del 1 marzo ha destato le seguenti questioni: che cosa dobbiamo fare per porger fine a una tale situazione? che cosa fare per impedire simili delitti? che punizione infliggere ai malfattori, i quali fanno delle mine sotto le case e le strade e vogliono immergere migliaia di uomini nella morte? Il popolo russo e la stampa pensano seriamente a queste questioni e propongono misure terribili.

«Il delitto del 1 marzo non tocca soltanto il popolo russo, ma tutta la civiltà cristiana e gli interessi di tutte le nazioni. Come rappresentante della scienza del diritto internazionale mi sento il dovere di richiamare l'attenzione pubblica appunto sul carattere internazionale del delitto commesso.

«La stampa europea fa uno sbaglio dicendo che in Russia siano possibili assassini come quello che ha posto fine alla vita dello Czar-Liberatore. È insensato il pensiero di fare un cordone di sanità per impedire al veleno di oltrepassare il confine russo. Il veleno non è soltanto in Russia; esiste da per tutto; gli attentati in Germania, in Spagna, in Italia l'hanno provato pur troppo; gli eventi della Comune di Parigi ne sono stati una prova anch'essi.

L'Europa dovrebbe capire il pericolo che la minaccia e tutti i governi dei paesi civilizzati dovrebbero unirsi per combattere questo spirito di setazione, contrario ad ogni sviluppo pacifico. I nihilisti terroristi russi sono nati e cresciuti sulla terra russa, ma essi sono rami di un albero che ha una radice profonda nell'Europa occidentale. E questo è poco. Si può dire che se la Russia potesse separarsi per mezzo di un cordone dall'Europa occidentale, dove i nihilisti parlano liberamente a Ginevra, a Londra e a Parigi il movimento sedizioso sarebbe più presto dominato. Ma la nostra disgrazia è di non poter fare nulla contro questi assassini, che trovano un ricovero all'estero. Tutti conoscono quale centro nihilista si è formato in Svizzera, ma il governo di questo paese dice non esser ciò il suo affare; rendere i nihilisti russi al governo russo sarebbe una violazione al diritto internazionale moderno. I regicidi sono delinquenti politici ed essi non possono essere consegnati. Se fossero ladri sarebbe un'altra cosa. Mercè tali opinioni la sedizione è protetta in molti paesi europei, ma sarebbe tempo di abbandonare un sistema che è contrario al sentimento morale e al buon

senso. È una cosa orrenda che un ladro sia colpevole e un regicida no. Il buon senso dice che la vita d'un borghese qualunque non è più preziosa di quella del monarca di un paese; eppure l'assassino d'un borghese è condannato da tutte le leggi internazionali, e il regicida non è un colpevole la cui punizione sia chiesta dagli interessi uniti di tutte le nazioni civili.

«La morte dello Czar martire dovrebbe chiamare alla ragione le potenze europee e mostrar loro tutta la necessità di una solidarietà, che è la base della civiltà. Fino che l'Europa occidentale non cambia il suo contegno verso il partito nihilista, tutti gli sforzi del governo russo rimarranno impotenti. ero è che anche da noi il male ha preso radice; finché non avremo il rispetto dell'ordine e della legge, non potremo edificare nulla, ma soltanto distruggere. Bisogna salvare l'avvenire del nostro popolo, ritornando alla santificazione della famiglia, all'educazione religiosa dei figli, al rispetto di tutto ciò che è buono e santo; bisogna rispettare la legge e farla prevalere da per tutto; bisogna parlare meno dei diritti e adempiere i nostri doveri. Ma lo ripeto ancora lo sforzo interno non può fare nulla senza l'aiuto dello sforzo esterno.»

IL PROCESSO DI PIETROBURGO

Il Messaggero del Governo pubblica le seguenti notizie:

Il 22 corr. venne arrestata a Pietroburgo certa Sofia Perovskaia ricercata fin dal 1878. Essa confessò d'aver preso parte, sotto il nome di Soukhouroff, all'attentato commesso a Mosca il 1. dicembre 1879 contro l'imperatore Alessandro II e d'aver diretto, dopo l'arresto di Jellaboff, l'attentato commesso il 13 di questo mese. Sofia Perovskaia sarà giudicata insieme agli altri autori di quest'ultimo attentato.

L'Agenzia russa smentisce la notizia della malattia del generale Loris Melikoff. Egli è soltanto affaticato.

L'affare di Sofia Perovskaia doveva essere istruito separatamente perchè si collega all'affare Hartmann; ma siccome l'accusata dichiarò che dopo l'arresto di Jellaboff fu essa che ha diretto l'ultimo complotto contro la vita dello Czar, sarà giudicata cogli altri.

Il giudizio fu rimesso al 26 marzo (stile russo), vuol dire al 7 apr. le.

Parlamento Italiano XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 30 marzo

Seduta antimerid.

Approvati il disegno di Legge con cui sono stanziati L. 40,000 pel concorso dello Stato alle spese pel Congresso geologico internazionale, che si terrà a Bologna.

Parlarono vari oratori a favore di questa legge.

La discussione continuerà nella seduta antimeridiana del prossimo venerdì.

Seduta pomeridiana.

Martelli svolge una sua proposta di Legge per sopprimere i Tribunali commerciali, e il ministro Villa dichiara di non opporsi che la proposta sia presa in considerazione, non già per divenire all'abolizione dei Tribunali di commercio, ma ad una modificazione con cui venga associato l'elemento legale a quello sperimentale dei commercianti.

Dopo breve replica di Martelli, la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta.

Riprendesi poi la discussione generale della Legge per la riforma elettorale.

Panatoni si dichiara contrario allo scrutinio di lista, favorevole al suffragio universale con collegio uninominale, tradizione storica dell'Italia base su cui posano le nostre istituzioni.

Guaita, si associa ad e proposte della Commissione, e si dichiara favorevole allo scrutinio di lista, escludendo peraltro la rappresentanza delle minoranze.

Sonnino Sidney dice che la gran maggioranza degli italiani rimane estranea alla nostra vita politica; si dichiara favorevole al suffragio universale, diretto, illimitato.

Il seguito della discussione a domani.

(Agenzia Stefani).

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

CATANIA, 30. -- Iersera col postale Arabia è giunto il viaggiatore Gustavo Bianchi. Annunciò che il capitano Cecchi e il conte Antonelli dalla residenza di Re Giovanni sono rientrati nello Scioa, dietro invito di Antinori.

LONDRA, 30. -- Beaconsfield va migliorando.

COSTANTINOPOLI, 30. -- Gli ambasciatori hanno firmato un protocollo, raccomandando ai Governi che approvino la linea della Porta, che mostra vero desiderio di pace.

LISBONA, 30. -- Le Camere sono aggiornate al 30 maggio.

ATENE, 30. -- Un decreto reale chiude la sessione della Camera. Il concentramento di truppe alla frontiera continua. I giornali hanno articoli assai bellicosi.

Grande fermento a Caudia, causa le elezioni generali del 13 aprile.

Temesi la rivoluzione, anche prima delle elezioni.

BERLINO, 30. -- Il Principe ereditario è ritornato.

AMBURGO, 30. -- Il Senato indirizzato alla borghesia la proposta che, considerando esser giunto il momento di tentare un accomodamento riguardo all'annessione doganale, invita la borghesia a nominare 9 commissari per deliberare.

BUCAREST, 30. -- Boeresco dichiarato al Senato che la proclamazione del Regno produsse buona impressione presso i governi stranieri.

RAVENNA, 30. -- Venne arrestato entro la città il bandito Minuzzi, colpito da una taglia di 3000 lire.

ROMA, 30. -- Il Popolo Romano è autorizzato a smentire la Corrispondenza Politica, che Corti si sia allontanato dalle istruzioni del suo Governo nella Conferenza di Costantinopoli.

SIMLA, 30. -- Ufficiale. -- Le truppe insorte di Herat e di Candahar e la tribù d'Aimak assiedono Ayoub Kan entro Herat.

Dicesi che Ayoub sia prigioniero.

IL Osservatorio Astronomico DI PADOVA

31 Marzo 1881

A mezzodì vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 4 s. 9

Tempo m. di Roma ore 12 m. 6 s. 36

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (30 Marzo), time (9 ant, 3 pom., 9 pom.), and various meteorological observations (Bar. a 0 - mill., Term. centigr., Tens. del vapor acqueo, Umidità relat., Direz. del vento, Vel. chil. oraria, etc.)

CORRIERE DELLA SERA 31 marzo

I FUNERALI DELLO CZAR

Il Figaro ha una lettera da Pietroburgo che narra i funerali dello Czar, i quali ebbero luogo - com'è noto - il giorno 27 e che sappiamo già essersi compiuti senza inconvenienti, grazie alle severissime misure di precauzione prese dalla polizia.

Assisteva alla cerimonia l'imperatore e l'imperatrice. Nella chiesa il primo stava in piedi accanto alla bara scoperta, e quando, dopo la messa, fu portato il coperchio della bara, lui stesso vi collocò il mantello imperiale e depose il supremo bacio sul volto di suo padre, sul quale subito dopo si chiuse il coperchio ornato di rose bianche.

Tutti quelli che assistettero alla mesta cerimonia portarono via un fiore e una fronda delle innumerevoli corone mandate da tutti i punti dell'Impero, ed anche dall'estero, specialmente dalla Francia.

IL DIRITTO D'ASILO

In Svizzera la stampa risponde ai violenti attacchi ed alle minacce della stampa russa.

Il Bund constata che l'organo del principe di Bismarck, la Norddeutsche Allgemeine Zeitung, si compiace a riprodurre gli attacchi diretti contro la Svizzera.

La Nuova Gazzetta di Zurigo mette in chiaro la gravità del caso; essa non è del parere della Gazette de Lausanne, che ha trattato la questione con leggerezza.

Il Journal de Genève biasima vivamente i rifugiati che si espongono, col loro intemperante linguaggio, a fare l'esperienza della poca benevolenza che ispirano ai cittadini del paese.

DISPACCI PRIVATI

Parigi, 30.

Roberto Mitchell, nuovo direttore del Gaulois, processerà Cassagnac per diffamazione in seguito al rifiuto di quest'ultimo di battersi in duello con lui.

L'Imperatrice d'Austria, reduce dalle caccie in Irlanda, è a Parigi ove ha deciso di soggiornare pochi giorni. Ripartirà per Vienna venerdì.

(Pungolo)

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

BUKAREST, 30. -- Il Re ricevette il ministro del Belgio che notificò il riconoscimento del Regno.

BERLINO, 30. -- Reichstag. -- Si discute una memoria sulla esecuzione della legge contro socialisti.

Il Ministro Puttkammer dimostra la necessità della esecuzione energica della legge; dice che i socialisti formano un partito rivoluzionario e ateo che non conosce patria. Lo stato delle cose in Germania è tale che la Prussia proporrà che si proclamino lo stato d'assedio a Lipsia.

LONDRA, 31. -- Lo stato di salute di Beaconsfield è aggravato.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for date (31 marzo) and Denaro, listing various financial instruments and their values (Pezzi da 20 cont. F., Banconote austriache, etc.)

Telegrammi delle Borse

Table with columns for location (Vienna, Parigi, Milano) and various financial data (Obblig. dello Stato, Prestito Nazionale, etc.)

Table with columns for location (Parigi, Milano) and various financial data (Rendita italiana, Rendita francese, etc.)

Avviso

Uno dei principali Stabilimenti Baccologici di Lombardia avendo confezionato per una sua speculazione ha prodotto una partita Seme Bachi razza verde, (su cartoni) da speciali allevamenti, e cogli ultimi sistemi (ibernazione gratuita).

Offre la suddetta partita, ed al dettaglio ai seguenti prezzi.

Le partite oltre N. 25 cartoni ital. L. 6.50 l'uno (sconto il 10 p. 0/0).

Le partite oltre N. 100 cartoni it. L. 5.75 l'uno, per partite eccedenti il N. 100 prezzi da convenirsi.

Tien cartoni originali Giapponesi verdi e bianchi, delle migliori provenienze da L. 16 a L. 12 l'uno; nonché Seme selezionato indigeno razza gialla e bianca da L. 13.50 alle L. 7 all'oncia di grammi 27, pagamento all'atto della consegna.

Dirigere le domande al sig. Bartolomeo Moschin, gerente resp. Padova N. 430

Banca Veneta

D' DEPOSITI E CONTI CORRENTI SEDE DI PADOVA E VENEZIA

Assemblea generale.

In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione i Signori Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno 11 aprile p. v. alle 1 pom.

L'Assemblea generale avrà luogo presso la Sede di Venezia nel locale della Banca Veneta, Calle Cappello e tratterà e delibererà sul seguente

Ordine del giorno

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione per la gestione 1880.
2. Relazione dei Consiglieri.
3. Approvazione del Bilancio.
4. Nomina di 12 consiglieri d'amministrazione, 11 dei quali scadenti di carica per compiuto biennio, e in sostituzione del defunto signor cavaliere Giacobbe Trieste.
5. Nomina di 3 censori.

Il deposito delle Azioni per avere il diritto d'intervenire all'Assemblea Generale, dovrà aver luogo giusta il disposto dell'art. 24 dello Statuto non più tardi del giorno 1 aprile.

Il prezzo dei Sedili della Banca Veneta presso la Banca Lombarda di depositi e conti correnti.

Venezia 11 marzo 1881.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione G. GIOVANELLI

Estratto dello Statuto Sociale

Art. 16. L'Assemblea generale si compone di tutti i Soci proprietari di N. 15 azioni depositate nella Cassa della Società, almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea.

Art. 17. Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'Assemblea i certificati o titoli al portatore, dei quali non sieno state interamente pagate le rate scadute.

Art. 18. Ogni quindici Azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti qualunque sia il numero della sue Azioni depositate.

Art. 19. L'azionista avente diritto d'intervenire all'Assemblea può farvi rappresentare; e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purché il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire all'Assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di 3 voti, oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'Assemblea generale è legalmente costituita; quando vi concorrono tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

STABILIMENTO PEDOCCHI

Il Conduttore del Caffè ed Offelleria avvisa quei Signori che volessero ornarlo delle loro ordinazioni, di avere ridotto i prezzi dei servizi di rinfreschi, pranzi, od altro, fatti fuori dello Stabilimento, allo stesso limite di quelli praticati nel Caffè a norma del listino ivi esposto, provvedendo esso a quanto può occorrere per personale di servizio, senza la nomina brigia dei committenti.

Per soddisfare inoltre il desiderio dimostrato da vari suoi avventori, avverte che al Banco della Bottigliera viene posta al dettaglio ed a misura la vendita del Ciprè, Malaga, Marsala, Vermouth, ecc., così pure al Banco dell'Offelleria trovansi in vendita caffè in grano, e zucchero della stessa qualità che viene servito in bita al Caffè, offrendolo a prezzi della maggior convenienza per i Signori acquirenti, sicuri in tal modo di avere anche in casa la ricreata qualità con cui si provvede quell'esercizio.

A facilitare poi l'aggiornamento lo smercio dei vini e i liquori nazionali che esteri, offrendo ai consumatori il maggior possibile vantaggio, lo sconto praticato fin qui di 5 per cento, viene portato il 10 per cento, per ogni acquisto di sei bottiglie o più, ed esteso a tutte le qualità che si trovano nel listino, il quale si rilascia ad ogni richiesta.

Avviso

Il sotto scritto chirurgo e dentista già esercitante presso il Fatebenefratelli, e approvato presso questa Università, rende noto di avere trasferito la sua dimora da S. Francesco a S. Daniele vicino al Caffè N. 4239. Riceve tutti i giorni.

D'Affittarsi in Monselice

Locanda con Stallaggio di recente restaurata in Via Capodiponte, N. 8. Dirigarsi per la visita dal signor Antonio Bortolotto capomastro-muratore in Monselice.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. -- Si rappresenta l'Opera-Ballo del cav. G. Verdi: AIDA - Ore 8.

TEATRO GARIBOLDI. -- La drammatica Compagnia veneta di A. Morolin rappresenta: Una fiamma in rovina con farsa -- Ore 8.

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

(127)
Avviso

Il Cancelliere di Padova Campagna rende noto che con atto ieri ricevuto la signora Maria Luigia Pettenello fu Luigi di Taggè di Sotto per sé e nell'interesse dei propri figli minori Giuseppe e Maria Poletto fu Angelo accettò col beneficio d'inventario l'eredità abbandonata dal proprio figlio e fratello dei minori Poletto Enzo fu Angelo morto in Taggè di Sotto nel 13 gennaio 1877 senza testamento. Padova, 25 Marzo 1881.
Il Cancelliere
GALLINO

R. Pretura di Fiove

EDITTO

L'eredità del fu dott. Luigi Bonato g. ernardo, Medico Chirurgo morto intatto a Boveleto nel giorno 9 febbraio 1881, fu accettata nella verbale 21 corrente innanzi al sottoscritto per nome ed in presenza di minoranze di lui figlio Bernardo Bonato fu dott. Luigi dal tutore Bernardi dott. Bonato di Padova.
Padova, 22 Marzo 1881.
GAGGI RASCHETTI, cancelliere

(130)

Prefettura

della Provincia di Padova

AVVISO

2. Esperimento d'Asta

Caldo deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di urgentissime riparazioni nella Sezione II lungo l'argine sinistro di Adige nei Comuni di Cavareto e Chioggia, si procederà ad un 2° esperimento nel giorno di Mercoledì 6 Aprile p. v. alle ore 12 ant. col metodo di estinzione di candele ed in osservanza al vigente regolamento di Contabilità.

L'asta verrà aperta sul dato della Perizia 28 Gennaio a. c. di L. 21000 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dell'incanto.

Inoltre l'Impresa dovrà anticipare L. 400 per compensi di danni verso l'interesse del 6 p. 100 in ragione d'anno.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità. Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di L. 1600 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti, dovrà verificarsi con L. 300 in valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatili) resta fissato fino alle ore 12 ant. del giorno di Mercoledì 13 Aprile p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni sessanta continui dal di della consegna sotto le comminatorie in caso di ritardo portate dal Capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di L. 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto.

Il Capitolato, il Riassunto di Perizia ed i Tipi saranno ostensibili dalle ore 10 ant. alle ore 3 pomer. nell'Ufficio della Prefettura.

Padova li 26 Marzo 1881.
Per l'ufficio di Prefettura
A. ZARDON

La gonfiessa delle gengive viene curato e presto guarito col mezzo della vera acqua anaterina per la bocca del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Nell'interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligato oltre di ringraziarla, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfiessa delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurghi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali prove a brule pour-point, che la sua conosciuta acqua anaterina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che io da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.

Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.
J. GRÜNER
Professore Ginnasiale in Vienna
Lammgasse N. 4

Deposito al pub avere in Padova alla farmacia Garzolo, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Dorer, Raschetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Marzara. — Conada Marchetti. — Treviso Bindoli, Fracchia e Zanetti. — Venezia Valeri e Prietoro. — Venezia Sottor, Lampironi Cavola, Poati, Agenzia Longo. — Mirano Roberti. — Rovigo Diago. — Chioggia Rostagno. — Bassano A. Camin profumiere. 3-189

Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente
Prezzo L. 15

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Società Generale Italiana

DI MUTUA ASSICURAZIONE

QUOTA FISSA

Costituita in Padova nell'anno 1875; Autorizzata nella Svizzera con Decreto dello Stato N. 13482.

ANNUNCIA

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti assicurazioni contro i danni della

Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 Gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di **UN MILIONE**, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.

La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'incendio, dalla caduta del fulmine, scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore.

A tutto il 31 Dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre **Centoquarantacinque Milioni di Lire.**

La Presidenza

DALLA BANCA NOB. GIULIO

MORANDO DE RIZZONI CONTE NAPOLEONE

Il Segretario Generale

RUGGERO GUSTAVO

Il Direttore Generale

Carisi Luigi

Presso la Sede della Società sono ostensibili Statuti, Programmi e Tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti.

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno. (2-167)

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN

IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si pregia avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: **ARTICOLI CONFZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guaruizioni Nere e Colorate**, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di **Velli da Testa, Passamanterie, Francie, Nastri, Pizzi** di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 22-138

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in isecole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da una Vaglia postale di L. 1 40 e 2 40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie **Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C.** e da **Cornelio**; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 13-36

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

VOLUME I
El moroso della nona • Le barufe in famergia
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II
Nissun va al monte • Una famergia in rovina
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III
La chitara del papà • Mia fia
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

RIGENERATORE UNIVERSALE



RISTORATORE DEI CAPELLI sistema Rosseter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri Fratelli RIZZI inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non larda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

Tintura fotografica istantanea dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

Acqua Celeste Africana

La più rinomata tintura, in una sola Bottiglia Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa Lire 4.

Deposito e vendita in PADOVA dai Profumieri **Giuseppe Merati** Via Università ed **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo. 6-139

* VIGLIETTI DA VISITA * AVVISI * OPUSCOLI PER NOZZE *

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di **MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.**

* EPIGRAMMI E SONETTI * AVVISI * OPERE DI LUSO ED ECONOME *

Test Universitari PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile . Padova 1873, in-8.	L. 8.-
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno . De le Obbligazioni. Padova 1875, in-8.	" 5.-
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno . Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	" 1.-
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione d-I prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	" 2.-
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster . Padova 1872, in-8.	" 1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica , con tavole. Padova 1877, in-8.	" 10.-
KELLER prof. A. Il terreno agrario . Padova 1864, in-12.	" 2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana . Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	" 8.-
Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879.	" 8.-
Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880.	" 8.-
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica , secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	" 5.-
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale . Padova 1870, in-8.	" 6.-
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	" 4.-
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi , precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	" 8.-
SCHUPPER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano . Padova 1808, in-8.	" 10.-
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano . Padova 1876, Volume I, in-8.	" 6.-
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale , esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	" 8.-
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica . Terza edizione. Padova 1880, in-8.	" 10.-
Idem Elementi di Statica . Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	" 2.-
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8.	" 6.-

Prezzo Lire 7

D. Barbaran

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

DANTE E PADOVA

A. Cittadella Vigodarzere

E. Morpurgo - G. De Leva - STUDI STORICO-CRITICI

Padova - Premata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione Sanguificazione Innervazione

Padova, 1879 - Vol. I - L. 8.
Padova, 1879 - Vol. II - L. 8.
Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.